

Sda, c'è l'accordo con gli autisti

di EVA MONTI

RIVALTA - Raggiunto mercoledì sera l'accordo tra Sda Express Courier e sindacati dei lavoratori che già giovedì mattina si sono riuniti in assemblea e hanno approvato all'unanimità il documento, frutto della dura protesta, revocando la prosecuzione dello sciopero di 16 ore che avrebbe dovuto continuare anche oggi.

La Uil trasporti Piemonte aveva dichiarato le 16 ore di sciopero per gli addetti alla distribuzione merci (autisti) delle aziende che forniscono servizi di distribuzione in appalto alla Sda (di cui una cinquantina al Sito Interporto Rivalta) per chiedere l'applicazione del contratto nazionale. «Tra i punti salienti di cui si lamentano i lavoratori ci sono le 12 ore al giorno di lavoro in condizioni di scarsa sicurezza dei mezzi e con salari insufficienti - afferma Gerardo Migliaccio, Uil Trasporti - Inoltre le aziende retribuiscono i lavoratori solo con un fisso giornaliero di 60 euro (comprensivo dei ratei di 13° 14° e ferie) oltre a errati inquadramenti professionali e trasferte usate solo per coprire la retribuzione mancante».

Lo sciopero era stato indetto per ottenere l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro. Secondo quando denunciato dalla Uil nel comunicato stampa, inoltre, «le imprese, per aggiudicarsi gli appalti di distribuzione merci, fanno tariffe bassissime per poi scaricarli sugli incolpevoli lavoratori, con contratti a part-time».

Mercoledì scorso, primo giorno di sciopero, l'adesione era stata altissima: 100 per cento all'Interporto Sito di Rivalta e oltre 80 per cento a Settimo. «Dai magazzini uscivano solo medicinali e materiali ospedalieri, decisione presa con grande responsabilità dagli stessi lavoratori, ma null'altro passava», prosegue Migliaccio.

Un braccio di ferro che ha logorato

”
Più garanzie
per il
personale
fornito dalle
ditte esterne



l'azienda e la clientela ben più dei lavoratori, decisi ad andare avanti anche il giorno dopo se nessuno li avesse ascoltati e avesse dato loro quello che chiedevano. Invece in serata una delegazione è stata ricevuta dall'azienda e la discussione ed il confronto hanno portato al raggiungimento dell'accordo.

Un importante risultato, commentano i sindacalisti coinvolti e gli Rsu, che mette le basi per affrontare le trattative dei cambi di appalto che si terranno nella prima decade di settembre. Il passaggio dei lavoratori (circa 170 addetti distribuiti in sette imprese) ad altre ditte è stato concordato per il 1° ottobre.

Molti i punti importanti dell'accordo. Tra quelli salienti c'è da rimarcare l'applicazione integrale del Ccnl settore logistica, autotrasporti e spedizione. Fino ad oggi, infatti, per la mancata applicazione i lavoratori non percepivano né la tredicesima né la quattordicesima, non venivano riconosciute ferie, permessi, festività, indennità di trasferta, maneggio denaro, straordinari e malattia.

Determinante il mantenimento dei livelli occupazionali di tutti i lavoratori, con intervento in solido da parte della Sda, quando le imprese non retribuiscono i lavoratori nel rispetto del Ccnl, con differenze retributive e spettanze di fine rapporto.